

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*



Autorità garante della concorrenza e del mercato
AGCM

Prot: **0034763** del: **22/05/2009 11.35**

Documento: **Principale Registro: Partenze**

Rif. n. S1044

*10100 Roma
Borsa C/ Paolo G. Tel. 06535211*

Ministero dello Sviluppo Economico
*Dipartimento per l'impresa e
l'internazionalizzazione*
Direzione Generale per il mercato, la
concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la
normativa tecnica
Ufficio IV - Promozione della concorrenza
Via Molise 2
00187 ROMA

*c.a. Direttore generale Gianfrancesco Vecchio
c.a. dott.ssa Daniela Paradisi*

Oggetto: Vostra comunicazione, pervenuta in data 31 marzo 2009, relativa ai servizi di certificazione delle competenze informatiche

In relazione alla Vostra comunicazione in oggetto, e in particolare all'interesse espresso da codesta Amministrazione di essere informata sullo stato e sull'evoluzione della questione con particolare riferimento all'eventuale revisione della segnalazione dell'Autorità n. AS276¹, si comunica che, nella sua adunanza del 20 maggio 2009, l'Autorità ha esaminato la situazione del mercato della fornitura dei servizi di certificazione delle conoscenze informatiche.

In tale occasione, l'Autorità ha valutato gli elementi a sua disposizione e ha riscontrato la non sussistenza dei presupposti per aggiornare la predetta segnalazione AS276 o per pubblicare una nuova segnalazione in materia, ai sensi della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Tuttavia, nel corso dell'esame della questione, sono emersi alcuni elementi di problematicità inerenti il funzionamento del mercato dei servizi di certificazione informatica, con specifico riferimento alle procedure seguite dalle Pubbliche amministrazioni per l'acquisto di tali servizi e/o la valutazione di tali certificazioni (per misurare il grado di preparazione professionale dei soggetti già certificati, ad esempio in occasione di concorsi pubblici). Al riguardo, l'Autorità, nell'espletamento delle sue funzioni, ritiene di dover rendere noti a codesta Amministrazione, per i

¹ Segnalazione AS276 del 26 febbraio 2004, *Servizi di formazione e di certificazione delle conoscenze informatiche*, in Bollettino n. 9/2004.

profili di competenza, gli aspetti salienti dei suddetti elementi di problematicità, riassunti in ciò che segue.

Preliminarmente, va ribadito quanto già rilevato dall'Autorità nella segnalazione AS276, laddove aveva osservato come non risultasse giustificata l'istituzione di una preferenza assoluta da parte della Pubblica amministrazione (Pa) in favore di un'unica determinata attestazione delle conoscenze informatiche di base².

Tenendo conto dei principi all'epoca evidenziati, pare oggi un opportuno obiettivo da raggiungere la condizione che le Pubbliche amministrazioni si attengano, nell'effettuare le proprie scelte, a criteri generali e oggettivi; tali criteri dovrebbero, in ultima analisi, rispondere a (ed essere coerenti con) le esigenze e le finalità pubbliche che vengono perseguite nell'atto di richiedere (acquistare e/o valutare) una certificazione informatica³.

In questo senso, ed eventualmente previo contributo informativo e consultivo di un organo pubblico di supporto dal punto di vista tecnico, potrebbe richiedersi, per specifiche esigenze dell'Amministrazione interessata, comunque via via da motivare, l'aderenza della certificazione informatica a determinati parametri (quali ad esempio la neutralità rispetto alle varie piattaforme informatiche, l'interoperabilità, il *focus* su sistemi cosiddetti *open source* e/o su sistemi proprietari, l'uniformità, la diffusione internazionale, ecc).

In sostanza, la preferenza dell'Amministrazione pubblica non deve rivolgersi né su di una specifica certificazione, né su di un semplice elenco non motivato di attestati riconosciuti, bensì su specifici obiettivi di particolari conoscenze informatiche. Tutti gli operatori del settore sono così posti nelle condizioni di competere efficacemente proponendo esami e certificazioni *ad hoc*, rispondenti cioè a quei particolari obiettivi pubblici. La valutazione di rispondenza, effettuata in maniera neutrale da un soggetto competente in materia, dovrà necessariamente essere di tipo dinamico, ossia suscettibile di modificarsi nel tempo coerentemente con l'evoluzione delle caratteristiche, delle specificità e degli *standard* delle soluzioni proposte dagli operatori di mercato⁴.

Potrebbero infatti risultare contrari ai principi della concorrenza un livellamento e un'equiparazione, di fatto e non motivati, tra tutte le certificazioni informatiche

² In particolare, si faceva il riferimento alla certificazione Ecdl (*European Computer Driving Licence*), rilasciata in Italia in via esclusiva dall'associazione Aica (Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico). Peraltro, le argomentazioni qui svolte possono farsi valere, *mutatis mutandis*, anche nei confronti delle conoscenze non di base (avanzate).

³ E' auspicabile peraltro che gli obiettivi pubblici perseguiti siano coerenti con le linee guida e gli indirizzi ufficiali via via adottati, in materia di soluzioni e applicazioni informatiche, dalle competenti autorità legislative e/o governative.

⁴ Il processo di valutazione dinamica, peraltro, costituisce un incentivo per gli operatori di mercato ad adeguarsi, e quindi a soddisfare nel tempo, le esigenze attuali e in evoluzione espresse dalla Pa in tema di certificazioni informatiche

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

esistenti nel mercato⁵, a prescindere dalle rispettive specificità che invece, a seconda dei casi, meglio potrebbero rispondere agli obiettivi pubblici che dovrebbero guidare la Pa (essendo le varie certificazioni basate su *standard* diversi e quindi attestanti conoscenze sostanzialmente diverse).

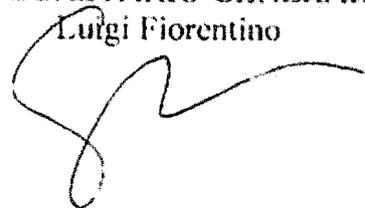
Diversamente, un'elencazione posta come il risultato di un'attenta valutazione (dinamica) delle caratteristiche e specificità dei vari attestati in relazione agli obiettivi pubblici che si perseguono, e dunque un'elencazione adeguatamente motivata, sarebbe preferibile da un punto di vista concorrenziale. In questo caso, infatti, il favore accordato ad un operatore invece che ad un altro deriverebbe dalle caratteristiche del servizio (di certificazione) offerto dal primo, in quanto maggiormente rispondenti ad un ben definito e motivato interesse pubblico.

In conclusione, è auspicabile introdurre un riferimento a criteri generali e oggettivi che guidino le scelte della Pa, in relazione agli specifici obiettivi pubblici da raggiungere (e alle connesse esigenze pubbliche da soddisfare) mediante il ricorso alla (e/o la valutazione della) certificazione delle conoscenze informatiche. In questo modo, l'elencazione dinamica di una serie di certificazioni a discapito di altre, in quanto maggiormente coerenti con tali criteri, obiettivi ed esigenze, sarà giustificata e non discriminatoria.

L'Autorità ringrazia per l'attenzione riservata allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luigi Fiorentino



⁵ Ad esempio con un'elencazione che pone gli operatori elencati sul medesimo piano senza darne motivazione e che altresì esclude, sempre senza motivazione, gli (eventuali) operatori non elencati.